

ticularmente allo studio de' classici autori. Fu professore di rettorica in detto seminario, canonico teologo della cattedrale, socio dell'accademia economico-letteraria *de' risorti* in patria, nella quale era uno dei più attivi e distinti per le molte produzioni del suo ingegno lette in quell'adunanza. Un particolare di lui carattere e modo d'instruire la gioventù aveva il Padovani, che non è così tanto facile a rinvenirsi, e che non può essere trascurato. Pazienza, dolcezza, zelo, e modo insinuante, unito a profondo sapere, formavano nel Padovani una dote così distinta che per il corso di venti anni, in cui instruì la gioventù, i di cui allievi non solo profittavano utilmente e prontamente, ma erano presi da tanto amore, stima, e venerazione, che lo ebbero sempre in opinione di padre, più che di precettore; ed in modo che seguita la di lui morte nel 1 maggio 1806 in età di quarantatre anni riuscì inconsolabile a' suoi amorosi discepoli, e carissima rimase la di lui memoria alla patria. All'avvenente dignitoso aspetto, univa singolare amenità di spirito, modi urbanissimi,